



COMUNE DI VEDANO OLONA
PROVINCIA DI VARESE

Prot. n. (data e numero assegnato dal Sistema)

Vedano Olona, 23 agosto 2025

AI RESPONSABILI DI AREA

LORO SEDI

E p.c.

Al Sindaco

OGGETTO: Direttiva sulla procedura di controllo a campione delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese nell'ambito degli affidamenti diretti di importo inferiore a € 40.000, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a) e b), e dell'art. 52 del D.lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici).

IL SEGRETARIO COMUNALE/RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

PREMESSO CHE il Libro II, Parte I, del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante il "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78", disciplina i contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, con efficacia dal 1° luglio 2023;

RICHIAMATI:

- l'art. 50, comma 1, lett. a) e b), che consente l'affidamento diretto per lavori, servizi e forniture sotto determinate soglie;
- l'art. 52, comma 1, del medesimo Codice, che prevede che, per tali affidamenti, il possesso dei requisiti generali e speciali possa essere autocertificato mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;

RILEVATO CHE le Linee Guida ANAC n. 4 non trovano più applicazione nel nuovo impianto normativo e che, conseguentemente, per gli affidamenti diretti ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a) e b), è necessario effettuare i controlli previsti dalla normativa vigente in materia di requisiti generali e speciali, mediante:

- visura CCIAA;
- verifica dell'insussistenza di procedure concorsuali/fallimentari;
- casellario giudiziale;
- carichi pendenti e sanzioni amministrative;
- regolarità fiscale (Agenzia delle Entrate);
- regolarità contributiva (DURC);



COMUNE DI VEDANO OLONA

PROVINCIA DI VARESE

- adempimenti L. 68/1999;
- eventuale iscrizione nelle white list prefettizie;
- annotazioni ANAC;
- eventuali requisiti speciali (iscrizioni, fatturato, esperienze pregresse, ecc.);

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 52 del Codice mira a semplificare le micro-procedure, in coerenza con i principi del risultato e della fiducia (artt. 1 e 2 del D.lgs. n. 36/2023);
- il comma 1 dell'art. 52 consente di effettuare i controlli tramite sorteggio a campione, prevedendo la definizione annuale delle modalità operative;

RICHIAMATI i principi generali in materia di contratti pubblici (Libro I, Parti I e II), inclusi il principio di rotazione (art. 49) e l'obbligo di verifica dei requisiti (art. 48);

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in particolare l'art. 71, che dispone l'effettuazione di controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese nell'ambito dei procedimenti amministrativi;

VALUTATA la tipologia degli affidamenti effettuati da questa Amministrazione;

EMANA

la seguente **Direttiva** concernente la **procedura di controllo a campione delle dichiarazioni sostitutive** rese dagli operatori economici nell'ambito degli affidamenti diretti di cui all'art. 50, comma 1, lett. a) e b), del D.lgs. n. 36/2023.

ART.1 - OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Sono soggette a controllo, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive rese dagli operatori economici nell'ambito di affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000.

I controlli riguardano il possesso dei:

- **requisiti generali** (artt. 94, 95 e 98 del Codice);
- **requisiti speciali**, ove richiesti (art. 100 del Codice).

Le informazioni saranno trattate ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE 2016/679 e D.lgs. 196/2003, come modificato).

ART. 2 – MODALITA' DI ESECUZIONE DEL CAMPIONE

Il controllo a campione rappresenta la modalità ordinaria di verifica ed è effettuato con sorteggio casuale.



COMUNE DI VEDANO OLONA
PROVINCIA DI VARESE

Il RUP, responsabile della fase di affidamento:

- verifica la completezza e la sottoscrizione delle dichiarazioni;
- accerta la presenza del documento d'identità, ove richiesto.

Controlli da effettuare per ogni soggetto campionato:

- visura CCIAA;
- situazione fallimentare;
- casellario giudiziale;
- carichi pendenti e sanzioni amministrative;
- certificazione fiscale;
- DURC;
- adempimenti L. 68/1999;
- iscrizione white list (se dovuta);
- annotazioni ANAC.

Tabella di campionamento:

| Valore dell'affidamento (IVA esclusa) | Percentuale di campionamento |
|---------------------------------------|------------------------------|
| Inferiore a € 5.000,00 | 2% |
| Da € 5.000,01 a € 20.000,00 | 5% |
| Da € 20.000,01 a € 40.000,00 | 5% |

Verifica requisiti speciali (art. 100 Codice):

- se richiesti, sono verificati sul 5% degli affidamenti interessati.

Modalità di attestazione:

- conferma dell'iscrizione all'albo fornitori (se selezionati da lì);
- compilazione DGUE (per soggetti non iscritti).

Controlli aggiuntivi discrezionali (fuori campione) possono essere disposti dal RUP in presenza di:

- incoerenze evidenti;
- dichiarazioni inattendibili;
- omissioni o indeterminanze significative;
- segnalazioni puntuali e motivate.

ART. 3 – TEMPISTICHE DEI CONTROLLI

Ciascuna Area dovrà provvedere ad effettuare i controlli a campione almeno una volta l'anno e tali controlli dovranno concludersi entro 30 gg dalla data dell'estrazione del campione. Il campione da



COMUNE DI VEDANO OLONA

PROVINCIA DI VARESE

sottoporre al controllo è individuato nella percentuale sopra indicata delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà presentate nell'ambito degli affidamenti da calcolarsi con arrotondamento all'unità superiore.

L'attività di controllo a campione relativa all'anno di riferimento dovrà comunque essere avviata entro e non oltre la data del 31 ottobre.

Il periodo di riferimento del controllo delle annualità successive prenderà avvio dal primo giorno utile non ricompreso nel precedente controllo e il relativo campione dovrà ricomprendere gli atti adottati successivamente a tale data.

ART. 4 – SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI

Le verifiche sono condotte attraverso l'acquisizione d'ufficio della documentazione o tramite richieste dirette agli operatori economici.

L'individuazione del campione da sottoporre a controllo avverrà per ogni Area, con sorteggio casuale effettuato di norma attraverso l'apposita funzione di sorteggio messa a disposizione dal gestionale in uso da parte dell'Ente, oppure in caso di malfunzionamento, mediante utilizzo di altro applicativo per la generazione di numeri casuali, previa predisposizione di un elenco numerato degli affidamenti oggetto di controllo, effettuati nell'anno considerato, disposto in ordine cronologico in base alla data di numerazione delle relative Determinazioni.

Il Funzionario Responsabile di ciascuna Area, acquisita la lista con il campione dei procedimenti di affidamento, procede alla verifica delle dichiarazioni rese in merito al possesso dei requisiti dall'operatore aggiudicatario, salvo che le stesse non siano già state verificate in fase di affidamento.

I controlli sono effettuati avvalendosi delle banche dati digitali rese disponibili dalle altre Pubbliche Amministrazioni ovvero, quando non presenti, mediante comunicazioni a mezzo PEC.

Il complesso delle operazioni di controllo, compreso il sorteggio del campione, oltre al risultato delle verifiche effettuate sono documentati con apposito verbale che deve essere trasmesso da ogni Responsabile di Area al Segretario comunale /RPCT entro 30 gg dalla data dell'estrazione del campione, fatto salvo un termine ulteriore dovuto ad eventuali ritardi nel ricevimento degli esiti dei controlli da parte degli organi di controllo competenti. Di tale differimento deve essere data tempestiva comunicazione al Segretario Comunale.



COMUNE DI VEDANO OLONA

PROVINCIA DI VARESE

In caso di settori maggiormente a rischio di infiltrazione mafiosa, è necessario, indipendentemente dall'importo di aggiudicazione, verificare la White List (art. 1, commi 52 e 53, l. 190/2012) presso la Prefettura competente.

Si evidenzia che ai sensi dell'articolo 1 comma 53 della legge n. 190/2012 sono definite attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa le seguenti attività:

- a) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi - lett. abrogata, categoria confluita nei servizi ambientali;
- b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto di terzi - lett. abrogata, categoria confluita nei servizi ambientali;
- c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- d) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
- e) noli a freddo di macchinari;
- f) fornitura di ferro lavorato;
- g) noli a caldo;
- h) autotrasporti per conto di terzi;
- i) guardiania dei cantieri;
- i-bis) servizi funerari e cimiteriali;
- i-ter) ristorazione, gestione delle mense e catering
- i-quater) servizi ambientali, comprese le attività di raccolta, di trasporto nazionale e transfrontaliero, anche per conto di terzi, di trattamento e di smaltimento dei rifiuti, nonché le attività di risanamento e di bonifica e gli altri servizi connessi alla gestione dei rifiuti.

Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 17, comma 5, 50 comma 6, e 52 commi 1 e 2, del Decreto Legislativo n. 36/2023, il provvedimento di aggiudicazione di un contratto di importo inferiore a 40.000,00 euro è da considerarsi immediatamente efficace in quanto con la presente direttiva vengono predeterminate le modalità di controllo per i c.d. "micro affidamenti".

ART. 5 – ESITI DEI CONTROLLI E CONSEGUENZE

Nel caso in cui dalle verifiche effettuate emergano presunte irregolarità, dovrà essere instaurato, prioritariamente, un contraddittorio con gli operatori economici dichiaranti.

A tal fine andrà informato il RUP della procedura interessata che invierà una comunicazione scritta via PEC all'operatore, assegnando un congruo termine per fornire chiarimenti o presentare osservazioni.

La regolarizzazione può riguardare aspetti formali e di procedura e non il contenuto delle dichiarazioni rese.



COMUNE DI VEDANO OLONA

PROVINCIA DI VARESE

In caso di rilievo di presunte irregolarità, sarà instaurato un contraddittorio con gli operatori economici interessati.

Nel caso in cui venga accertata la presenza nella dichiarazione sostitutiva di elementi di non veridicità, non rientranti negli errori materiali/irregolarità/omissioni di cui all'art. 71, comma 3 del D.P.R. n.445/2000 e s.m.i., si applica quanto previsto dall'art. 52, comma 2, del D. Lgs. n.36/2023. La stazione appaltante procede:

- a) alla risoluzione del contratto;
- b) all'escussione della garanzia definitiva, ove prevista;
- c) alla comunicazione dell'esito all'ANAC;
- d) alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento dell'Ente, per un periodo da uno a dodici mesi.

Per contratti di importo modesto e senza garanzia definitiva, si procede comunque alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore.

Resta ferma l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo il quale *"chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal D.P.R. n. 445/2000, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia"*.

In caso di contratto ad esecuzione istantanea o i cui effetti si siano già esauriti al momento della verifica circa il possesso dei requisiti, non potendo più procedersi alla risoluzione secondo quanto stabilito dall'art. 52 del D. Lgs. 36/2023, la stazione appaltante dovrà provvedere alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.

ART. 6 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e del Regolamento (UE) 2016/679 i dati e le informazioni raccolte al fine delle attività di controllo previste dalla presente Direttiva verranno trattati e utilizzati esclusivamente per le finalità per le quali sono state acquisiti nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

ART. 7 – INTEGRAZIONE DEL VIGENTE PIANO ANTICORRUZIONE. EFFICACIA DELLA PRESENTE DIRETTIVA.

La presente direttiva costituisce integrazione alle misure previste in materia dal vigente Piano Anticorruzione, recepito nel PIAO.



COMUNE DI VEDANO OLONA

PROVINCIA DI VARESE

Il Responsabile del Settore/RUP competente all'affidamento contrattuale ha l'obbligo di richiamare la presente direttiva e/o la sezione del PIAO specificatamente dedicata all'argomento, in ogni lettera di invito a presentare offerta o richiesta di preventivo, al fine di rendere nota la metodologia predefinita per la scelta del campione da sottoporre a controllo.

La presente direttiva avrà efficacia per tutte le procedure di affidamento avviate e non ancora aggiudicate dalla data di sottoscrizione della stessa e sarà valida sino a successivo separato atto.

ART. 8 – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente disposto dalla presente Direttiva trovano applicazione i principi normativi di cui al D.lgs. 36/2023 e relativi allegati e le eventuali indicazioni fornite dall'ANAC con proprie Deliberazioni o Regolamenti, nonché la normativa concernente la materia con specifico riferimento al DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Qualora dovessero modificarsi le disposizioni nazionali che disciplinano la materia oggetto della presente Direttiva, si intenderanno implicitamente abrogate e automaticamente sostituite con le norme comunitarie e/o nazionali.

Restano fermi gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa nonché la normativa sulla qualificazione delle stazioni appaltanti e sulla centralizzazione e aggregazione della committenza.

Per il ricorso a tali strumenti si applicano gli stessi principi e le medesime condizioni di trasparenza, pubblicità e motivazione descritte nella presente Direttiva.

Nell'invitare le SS.LL. all'osservanza delle indicazioni fornite con la presente Direttiva, anche mediante la diffusione e la trasmissione delle stesse ai propri collaboratori, si ricorda che la stessa costituisce disposizione di servizio finalizzata a garantire omogeneità dei comportamenti interni e semplificazione delle procedure.

IL SEGRETARIO COMUNALE/RPCT
Dott.ssa Debora Foderà

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 ter del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i. – Codice dell'Amministrazione digitale

Piazza San Rocco n. 9 - 21040 Vedano olona (VA) - www.comune.vedano-olona.va.it
Tel. 0332.867741 - Fax 0332.402268 -
PEC : comune.vedano-olona@legalmail.it